



IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Periodico Mensile — SOMASCA — Periodico Mensile

— Abbonamento annuo —
ITALIA L. 5 - ESTERO L. 10.

- Direzione e Amministrazione
Somasca di Vercurago (Bergamo)

Mater orphanorum

Il 27 Settembre la Congregazione Somasca ha solennizzato la festa del Patrocinio di Maria sotto il titolo di « Madre degli orfani ». E una nuova festa in onore di Maria che la Congregazione ha ottenuto dalla Santa Sede allo scopo di affidare in modo particolarissimo alla speciale protezione di Maria tutti i poveri orfani che vivono raccolti in istituti di Beneficenza o vivono presso i loro congiunti. Si è poi scelta per la festività la data del 27 Settembre perchè è il giorno anniversario della prodigiosa liberazione di S. Girolamo dal carcere di Castelnuovo di Quero avvenuta come è noto, per opera della Vergine che gli apparve visibilmente nel carcere, ne sciolse i ceppi e lo condusse incolume al suo Santuario in Treviso.

Come a Maria si deve la liberazione dal carcere e la grazia della conversione di Girolamo, così pure a Lei si deve d'averlo ispirato all'opera provvidenziale degli orfanotrofi e come S. Girolamo fu poi chiamato il « Padre degli orfani » era ben giusto che anche Maria fosse invocata con il dolce titolo di « Madre degli orfani ».

Esortiamo tutti i devoti di S. Girolamo a ricorrere alla Vergine ed invocarla con questo nuovo titolo di gloria per Lei e di fiducia per

noi perchè sotto un certo rispetto tutti quanti siamo orfani in questa terra d'esiglio, lontani dalla casa del Padre celeste e sentiamo imperioso il bisogno della protezione della nostra Divina Madre e Regina del cielo.

Presso le case dei PP. Somaschi e in Milano presso la Tipografia della S. Lega Eucaristica si possono acquistare le immagini e piccole monografie della Immacolata Vergine Maria venerata sotto il titolo di Madre degli orfani.

La Santa Sede ha benignamente concesso indulgenza di 300 giorni ogni qualvolta si reciti piamente la giaculatoria.

Mater orphanorum
Ora pro nobis

Il Santo Rosario

Maria è l'astro benefico che brilla propizio sull'orizzonte della Chiesa: la più pura creatura, il più puro ideale che eleva gli animi, li nobilita e li guida sulle vie di Dio. - In ogni tempo Maria moltiplicò grazie e favori a vantaggio di quei figli che il suo Gesù le affidò sull'altare della croce e la Chiesa in ogni tempo la celebrò e onorò con nuove festività che il popolo cristiano accolse con entusiasmo e riconoscenza.

La festività che la Chiesa celebra in onore di Maria nel mese di Ottobre risale ad un fatto straordinario che la storia ha registrato ne' suoi fasti e che il Breviario in data 7 Ottobre riferisce con le seguenti parole: "Innumerabili sono i vantaggi ricevuti dal popolo cristiano con il santo Rosario, fra i quali si deve meritamente numerare quella vittoria che i principi cristiani infiammati dal santo Pontefice Pio quinto riportarono sopra i Turchi presso le isole Echinadi. Poichè essendo riferita quella vittoria nel giorno stesso in cui i confratelli del Santo Rosario sparsi in tutto il mondo cattolico s'intrattenevano nelle preghiere consuete e pratiche di pietà, con ogni ragione a quelle preghiere si deve attribuire la vittoria riportata. "

E risaputo che il Santo Rosario come lo recitiamo fu dato dalla stessa Beata Vergine al suo servo S. Domenico per combattere l'eresia degli Albigesi e come al suono delle trombe levitiche caddero sgretolate le mura di Gerico, così alla recita della corona del Santo Rosario fu dispersa la nefasta eresia che tanto strazio aveva portato alla mistica sposa di Gesù la Santa Chiesa.

Le indulgenze quasi innumeri di cui i Santi Pontefici hanno arricchito questa pia pratica dicono quanto essa sia efficace e quanto raccomandabile.

Nei tempi passati in tutte le famiglie cattoliche verso il tramonto quando tutti erano riuniti in casa e nell'intimità domestica si prendeva quell'onesto riposo che una lunga giornata di lavoro giustamente richiedeva, si usava recitare piamente il santo rosario e poi con la benedizione di Maria si chiudeva una giornata che con la preghiera era stata iniziata.

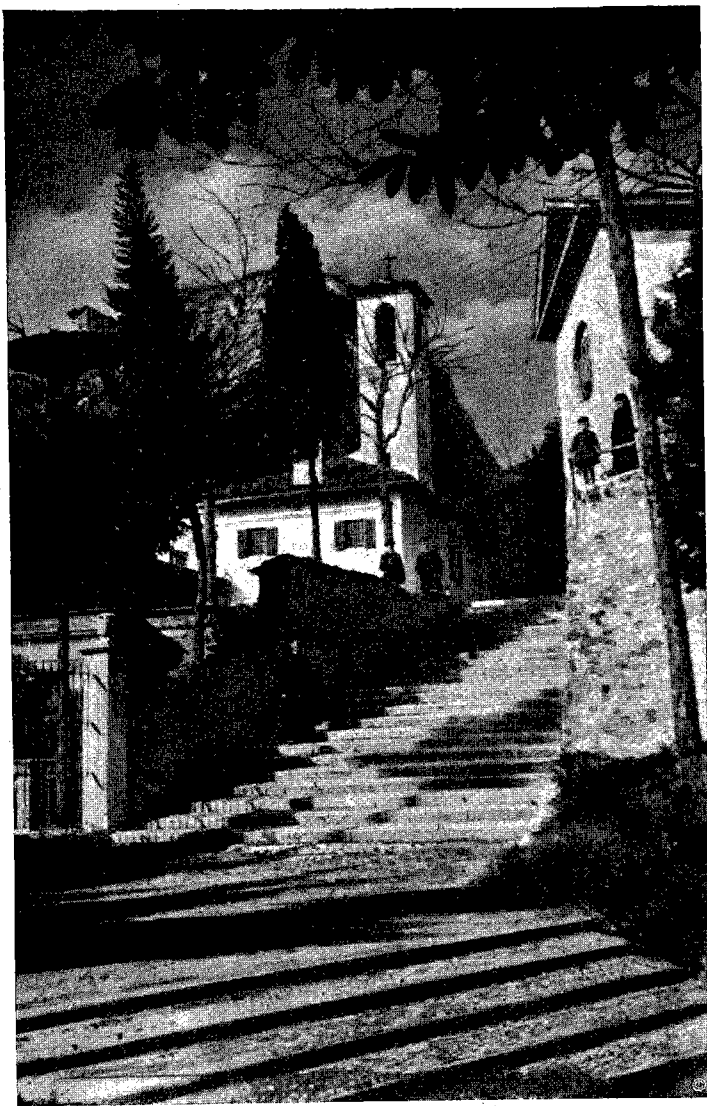
Ora purtroppo la bella pratica è andata in disuso ed anche la vita di famiglia si è illanguidita e disorganizzata.

Si ritorni alla recita del Santo Rosario e rifioriranno la fede e le virtù cristiane e con l'amore al focolare domestico la disciplina, la tranquillità e la pace civile.

Commemorazione dei defunti alla Cappella dei PP. Somaschi alla Valletta

Come nel giorno dei Morti la popolazione di Somasca usa d'andare al Cimitero del Comune di Vercurago per prestare un pio tributo di preghiera a quanti si addormentarono nel Signore e riposano nel Sacro recinto del camposanto delle due parrocchie riunite, così nella Domenica fra l'ottava sale alla valletta per

rendere tributo di gratitudine e di preghiera ai religiosi i cui avanzi mortali aspettano in quel romito luogo silente il suono fatidico della tromba di risurrezione.



È cosa commovente e suggestiva assistere nel pomeriggio novembrile, di solito nebbioso come quest'anno, allo sfilare della lunga processione di fedeli che cantando salmi e recitando il Santo rosario salgono con passo cadenzato in atteggiamento raccolto, per la stradicciola della valletta, mentre le piante che fiancheggiano la salita rendono il loro omaggio di foglie ingiallite che staccandosi dai rami col loro caratteristico fruscio sembrano volersi unire agli oranti nel pensiero della fugacità del tempo e delle vanità che il mondo vole.

Compiutosi il rito dell'assoluzione e della benedizione delle tombe che mani industrie di paesani con gentile pensiero hanno ornate di fiori, la processione ritorna ordinata alla parrocchiale e la sacra cerimonia si compie con la benedizione del Venerabile.

Il forte legame di amorosi sensi che avvince la popolazione di Somasca ai suoi Padri e che si protrae oltre la tomba, è certo pegno di ogni bene per il paese che S. Girolamo prescelse a culla della sua Congregazione.

Una verità sempre vecchia e sempre nuova

Il Padre D. Stanislao Santinelli della Congregazione Somasca, nella sua vita di S. Girolamo Emiliani al capitolo XI pag. 94, dice: *Possiam dire che il catechismo sia stato uno dei principali esercizi della sua vocazione.* Ben detto, e questo è senza dubbio uno dei meriti principali che la Chiesa gli attribui per la sua elevazione all'onore degli altari. Val dunque la pena, su l'esempio del Santo Taumaturgo di Somasca, di intrattenere ancora una volta il lettore di questo Periodico su l'importanza della dottrina cristiana. E questa è appunto la verità *sempre vecchia e sempre nuova.*

Dunque noi dobbiamo istruirci nella dottrina cristiana. Ciò è ben chiaro. Se no, come potremmo essere cristiani nel vero senso della parola? Come non merita di esser chiamato medico chi non conosce la medicina, nè avvocato chi non conosce il codice della sua patria, così non merita di esser chiamato cristiano chi non conosce la dottrina di Cristo. Perciò la chiesa ci invita a sè ogni domenica come a una scuola. Ma purtroppo sono pochi quelli che si arrendono al suo invito. Perché? Le ragioni sono molte; ma io credo che la principale sia questa: non si apprezza abbastanza la dottrina cristiana. Se i cristiani ne facessero quella stima che essa merita, certo si darebbero gran cura di farne tesoro. Si apprezza il danaro, e ognuno s'adopera a procurarselo con infiniti sforzi. Si apprezzano gli onori e molti si sobbarcano ai più gravi sacrifici per conseguirli. Si apprezzano i piaceri e v'ha chi strugge la giovinezza e la vita per berne il calice fino al fondo. Studiamo un poco l'importanza della dottrina cristiana. Forse il pensarci potrà scuotere l'inerzia di alcuno.

* *

L'importanza della dottrina cristiana è dimostrata innanzitutto dall'autorità del suo Autore. Cos'è la dottrina cristiana? Essa non è altro che quel complesso di verità, che furono insegnate agli uomini da Gesù Cristo e che la Chiesa ha raccolto dalle sue labbra, conservate e chiarite attraverso i secoli per mezzo dei suoi santi, de' suoi dotti, de' suoi pontefici e de' suoi vescovi; è un fiume di eloquenza divina uscito dalle labbra, anzi dal cuore stesso di Gesù Cristo e pervenuto fino a noi. La grandezza incomparabile del Maestro si riflette naturalmente sulla sua dottrina. Prima di insegnare egli si dimostrò Dio con prodigi, poi disse: - Ascoltatemi - Egli non poteva recarci nè delle ciance, nè menzogne, ne delle sciocchezze, come fanno spesso gli uomini. La sua dottrina deve essere degna di lui.

* *

E si noti quello che egli ha fatto e sofferto per portare agli uomini la sua parola, per diffonderla e

conservarla nel mondo. Egli è disceso dal cielo in terra, umiliando se stesso nell'abbiezza della carne umana; egli ha sostenute fatiche, disagi, persecuzioni, morte, e qual morte! E innanzi di partirsi dal mondo ha istituito la Chiesa e, chiamati a sè gli Apostoli, che n'erano i capi, ha detto loro: Andate, predicate il Vangelo a ogni creatura e insegnate a mettere in pratica tutto quello che io vi ho comandato. Questa predicazione costerà lacrime e sangue per secoli e secoli. Che importa? Andate. Quando vi impediranno di predicare con la voce, predicherete col sangue. Uno sguardo alla storia delle persecuzioni ci persuadono della verità delle parole di Cristo. Così è diffusa e conservata, così si diffonde e conserva la dottrina di Gesù. Dante rimproverando i predicatori indegni della loro missione e guastatori della parola divina, esclama con un senso di rammarico e di indignazione.

Non vi si pensa quanto sangue costa seminarla nel mondo.

Parad. XXIX- 91. - 92.

* *

«La nobiltà della dottrina cristiana appare chiaramente anche dal suo contenuto. La verità, come la luce, è sempre bella; bella anche se sia un tenue raggio, una minuta scintilla.»

Perciò io sono ben lontano dal disprezzare gli studi e le scienze profane. Bello è lo studio degli astri ecc. Excelsior! Questi studi ci fanno meglio conoscere Dio nelle sue opere, elevano il nostro intelletto, accrescono le comodità della vita accelerano l'ala del progresso.

T'avanza t'avanza
Divino straniero;
Conosci la stanza,
Che i fati ti diero.

(Continua)



OSPITE ILLUSTRE

Il giorno 3 Ottobre fu al Santuario di S. Girolamo S. E. Rev. Mons. Rodolfi Vescovo di Vicenza, accompagnato dal suo segretario. Venne ricevuto dal R. Parroco in compagnia del quale visitò i luoghi illustrati dalle virtù del Santo e salì fino al Castello detto dell'Innominato per godere della vastità e magnificenza del panorama che si ammira di lassù. S'intrattenne poi con i RR. Padri Somaschi a colazione e venerate le sacre Ossa di S. Girolamo ripartì ossequiato dalla popolazione e dalla Famiglia religiosa dei PP. Somaschi.



La Madonna degli Orfani

venerata nella Congregazione di Somasca

È questo il titolo di un'operetta che l'esimio Can. D. Filippo Noberasco ha pubblicata e la Tipografia della S. Lega Eucaristica ha edita in caratteri nitidissimi ed in formato molto comodo.

Il chiarissimo autore dopo di avere presentata al pio lettore Maria come consolatrice di tutti i fedeli viene a parlare della pia predilezione per quelli che sono rimasti orfani nell'ordine della natura dei propri genitori e terge loro le lagrime indicando in Maria la Madre benigna tutta tenerezza per gli orfanelli.

Viene poi a parlare della vocazione di S. Girolamo all'opera dell'orfanotrofio avvenuta per ispirazione di Maria, dei Padri Somaschi e della nuova festività e termina l'operetta con preghiere e canti alla Madonna degli Orfani.

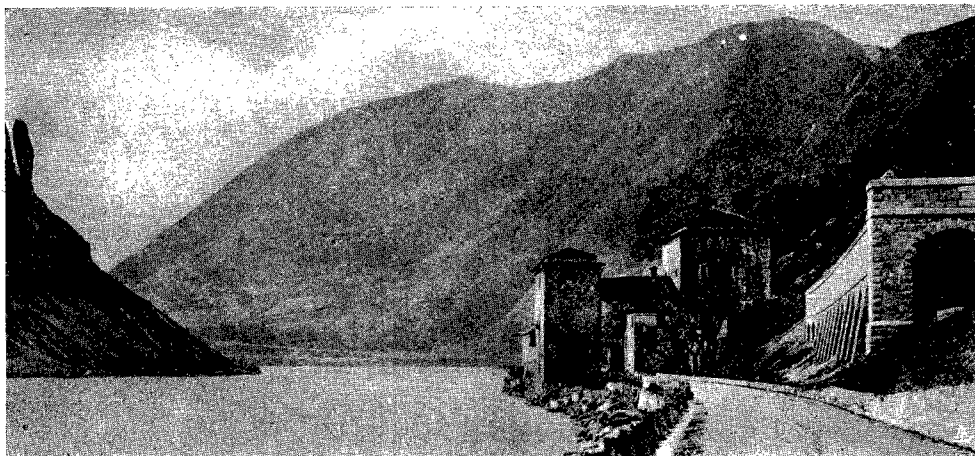
L'invito era venuto dall'ottimo P. Rettore il M. R. P. Di Tucci, il quale nella sua impareggiabile solerzia e assidua cura sacerdotale non tralascia occasione per abbellire, quanto più gli è possibile il bel tempio e per affezionarvi i buoni fedeli.

Questa volta l'occasione era offerta dalla benedizione della Pala per l'altar maggiore che un pio gruppo di devote zelatrice del tempio aveva voluto donare.

Il quadro, fu scoperto non appena Mons. Vicario Generale, assistito dai MM. RR. Sacerdoti Valentino Spigariol, P. Ettore dei Camilliani ed Arciprete di S. Lazzaro, ebbe compiuto il rito della benedizione ed apparve subito, quale in realtà è una pregevole opera d'arte.

Difatti l'esimia autrice, una pia e devota concittadina che ama nascondere il suo nome, ha saputo rendere con rara maestria e con profondo senso religioso l'immagine della Vergine Immacolata, a cui la chiesa si intitola.

Il quadro che decora egregiamente la parete di fondo della chiesa, è racchiuso in una artistica cornice offerta dal M. R. Vicario di S. Leonardo.



CASTELLO DI QUERO

È un libriccino molto bene condotto e che si raccomanda alle anime pie sotto ogni riguardo.

Si può acquistare la piccola pubblicazione al prezzo di L. 1 presso le Case dei PP. Somaschi.

Una cara cerimonia

Nella pia e mistica quiete della chiesetta di S. Maria di Caffoncello, si è dato sere or sono convegno un eletta accolta di fedeli per la celebrazione di una cara funzione che ha lasciato in tutti il più grato e lieto ricordo.

Mons. Gallina, compiuto il rito, rivolse vive parole di compiacimento e di plauso a quanti si resero benemeriti della chiesa e su tutti invocò le grazie della Vergine, auspicando che l'esempio dei buoni sia largamente seguito.

La funzione si chiuse con la benedizione del Venerabile, mentre gli orfanelli dell'Orfanotrofio "Emiliani", eseguirono egregiamente brevi mottetti ed il "Tantum Ergo".

Così con la soddisfazione vivissima di tutti i convenuti si chiuse la cara cerimonia destinata a suscitare più vivi fervori di fede e più vivo amore per il caro Asilo di pace e di devozione.

S. Maria in Caffoncello è una devota chiesetta annessa all'Orfanotrofio Emiliani in Treviso tenuto già da parecchi anni dai RR. P. Somaschi.



Pellegrinaggi al Santuario di S. Girolamo Emiliani

MESE DI SETTEMBRE.

Consolantissima l'affluenza dei fedeli al Santuario nel mese di Settembre. Nelle due ultime Domeniche in particolare la folla dei devoti è stata veramente straordinaria. Molti sacerdoti hanno pure celebrato sia all'Altare del Santo nella Chiesa parrocchiale, sia al Santuario della Valletta. Notiamo Mons. Chiodini Luigi di Venezia, D. Giulio Dottor Calvi Parroco di Rosciate, il Can. Giovanni Monti di Milano. La quarta Domenica di Settembre furono celebrate alla Valletta ben cinque Sante Messe. - Riportiamo come di consueto la cronaca di alcune comitive venute al Santuario durante il mese.

- 8 Settembre - Una sessantina di pellegrini di Costa Mezzata guidati dal loro R. Parroco Sac. Giovanni Zanbruni.
- 14 Settembre - L'Oratorio Maschile di Paladina con il loro parroco.
- 14 Settembre - Il Rev. Curato d'Entratico conduce al Santuario una quarantina di suoi parrocchiani.
- 20 Settembre - Un gruppo di giovani provenienti da Trezzo d'Adda con il loro Assistente ecclesiastico che celebrò la Santa Messa e disse parole di eccitamento alla divozione verso il Santo.
- 21 Settembre - Il Corpo Musicale e la Schola Cantorum di Cassina Larsina: una sessantina di virtuosi in arte che diedero prova della loro perfetta fusione nell'esecuzione dei pezzi musicali eseguiti. Li accompagnava il loro Parroco D. Luigi Viganò. - Assisterono con divozione la Santa Messa e ricevuta la benedizione con la Reliquia salirono al Castello.
- 21 Settembre. - D. Giulio Dott. Calvi, Parroco di Rosciate con un centinaio di pellegrini della sua parrocchia, confortati dalla paterna parola di Mons. Luigi Chiodini della Patriarcale di Venezia che celebrò la Santa Messa ed impartì la benedizione con la reliquia.
- 21 Settembre - Il Sac. Mangili Parroco di Torre di Rovere con un gruppo di giovani della G. F. C. I. - Celebrò la Santa Messa.
- 25 Settembre - Le RR. Suore di Carità della Ven. Capitanio conducono al Santuario un gruppo di fanciulle del Brefotrofio di Osnago (Brianza)

MESE DI OTTOBRE.

Il mese di Ottobre ordinariamente è il mese di maggior concorso al Santuario di S. Girolamo. Non usiamo figure rettoriche ma è consono perfettamente con la verità, se diciamo che anche quest'anno durante il mese di Ottobre ed in ispecie nei giorni festivi, vere fiumane di devoti - ed anche di *non devoti*

- sono affluiti al Santuario. Perchè si sa che ove la natura è smagliante e i luoghi ridenti e la situazione climatica, ivi accorrono molti a titolo puramente di sport o di divertimento e non vi si comportano almeno con quella educazione civile che la coltura che ostentano, esigerebbe, ma, grazia a Dio, quest'anno non sono stati troppi. Sappiamo che hanno preso un'altra via e noi ci augureremmo che quella che conduce al Santuario di S. Girolamo, non la ritrovassero più. - Però a consolazione di tutti i buoni a gloria di Dio e del suo servo S. Girolamo l'enorme maggioranza dei visitatori del Santuario è formata di veri devoti che ci vengono per gratitudine, per implorare grazie, spinti da un sentimento di fede viva e di pietà profonda che si manifesta nell'ardore della preghiera e delle pratiche di devozione che si succedono al nostro Santuario. Accenniamo solamente ad alcune comitive venute al Santuario nel mese di Ottobre poichè il solo elencarle tutte ci porterebbe per le lunghe.
- 2 Ottobre - Gruppo parrocchiale delle donne cattoliche di Zanica (Bergamo) condotte dal loro Parroco.
- 5 Ottobre - Il Rev. Parroco di Presezzo (Bergamo) nella festa della Madonna del Santo Rosario, ha condotto a S. Girolamo il Circolo femminile della sua parrocchia composto di oltre 120 giovanette. Giunte verso le ore otto al Santuario hanno ascoltato la Santa Messa durante la quale tutte, con raro esempio di pietà sentita, si sono accostate alla Santa Comunione. Dopo di avere pregato all'altare del Santo si sono recate alla Valletta dove si sono trattenute allegramente tutta la mattinata. Prima di partire hanno ricevuto la benedizione e baciato divotamente la reliquia di S. Girolamo.
- 5 Ottobre - Da Sesto S. Giovanni giunge un gruppo di quella Unione giovanile, guidato dall'Assistente ecclesiastico.
- 12 Ottobre - L'Associazione delle Figlie di Maria di Trezzo d'Adda accompagnate dal loro Rev. Parroco.
- 12 Ottobre - Un gruppo di Universitarie dell'Università del S. Cuore accompagnate dalla segretaria della loro Associazione.
- 12 Ottobre - I giovani del Circolo cattolico di Osnago (Brianza) accompagnati dal loro Assistente ecclesiastico.
- 19 Ottobre - Numerose famiglie e compagnie varie venute dai paesi della Brianza e della Bergamasca a titolo di devozione e di onesto svago.
- 23 Ottobre - Un nutrito gruppo di alunni del Collegio Angelico di Bergamo.
- 23 Ottobre - Circolo maschile di Viganò composto di un numeroso e disciplinato stuolo di giovani

che con molta pietà hanno assistito alle sacre funzioni celebratesi a loro richiesta nel Santuario della Valletta.

23 Ottobre - Il Gruppo delle Donne cattoliche di Civate (Lecco) accompagnate dal loro Parroco.

26 Ottobre - Si attendeva gran folla di gente quest'oggi, quarta Domenica del mese di Ottobre, la classica domenica che per consuetudine antica chiude il turno dei pellegrinaggi al Santuario, ma il tempo brutto ha sospeso le gite di gruppi già prima progettate mentre i pellegrini alla spicciolata hanno affrontata l'inclemenza del tempo e sono stati poi compensati con un pomeriggio magnifico quale certo non era dato sperare.

28 Ottobre - Le classi elementari del Collegio Convitto di Celana (Bergamo) con i loro istitutori ed il Vice-Rettore. Hanno pregato al Santuario della valletta e ricevuta la benedizione con la reliquia del Santo.

Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani.

Panzeri Giacomo di Giuseppe e di Gioia Elena in età di anni 18 da Oggiono (Brianza) affetto da grave malore alla gamba destra così che non poteva camminare se non con l'aiuto delle stampelle, raccomandatosi a S. Girolamo ha ottenuto completa guarigione senza alcun intervento operativo al quale volevano ricorrere i medici curanti.

Riconoscentissimo per la grazia ricevuta ha portato le stampelle alla Cappella santa ed ha offerto L. 20 al Santuario.

Da gastrico-enterite acuta per intercessione di S. Girolamo fu guarito Bailo Edoardo di anni 23, figlio di fu Matteo e di Molighetto Teresa abitante in Sant'Antonio d'Adda. Grato per il beneficio ricevuto il graziato si portò al Santuario e offrì un cuore d'argento al suo Celeste Benefattore.

La bambina Angela di anni 2 figlia di Maria Valsecchi da Oggiono (Como) affetta da lussazione congenita alla gamba sinistra, vestita dell'abitino di S. Girolamo in breve ne fu guarita. La madre si fece premura di condurre la piccina al Santuario e fece celebrare una Messa di ringraziamento all'altare del Santo.

Ponzoni Ricardo ha portato al Santuario un quadretto in ringraziamento a S. Girolamo per avergli guarita da rachitide la sua piccina di 18 mesi.

Il giorno 14 Settembre vennero da Merate (Brianza) i genitori della bambina Passoni Maria per implorare dal Santo la guarigione della loro figliuola affetta da gastro-enterite. La bambina fu vestita dell'abitino di S. Girolamo. Confidiamo che il Santo intercederà dal Signore l'implorata guarigione.

La fanciulla Nava Rina di anni 10 accompagnata dai suoi genitori è venuta a ringraziare S. Girolamo

per averla guarita da bronchite cronica. Ha svestito l'abitino che aveva indossato l'anno scorso allo scopo di ottenere la grazia della guarigione. - Sia ringraziato il Signore che moltiplica i prodigi e le grazie per intercessione del suo servo S. Girolamo, e prendano motivo i suoi devoti ad accrescere in Lui la loro confidenza e a Lui ricorrere in ogni loro necessità.



Castelnuovo di Quero

(Ved. illustrazione a pag. 4)

È lo storico Castello dove venne imprigionato S. Girolamo. Questa riproduzione lo presenta quale era prima della grande guerra. Le artiglierie nemiche lo diroccarono quasi completamente. In questi ultimi tempi è stato riedificato, ricostruito come in origine ed abbellito con nuovo fabbricato. È stato pure rimessa al culto la Cappella in cui venne trasformato il fondo di torre dove S. Girolamo oppresso dall'ingente numero dei nemici, dopo aspra lotta, vinto ma non domo, fu duramente imprigionato.

Nel prossimo numero riproduremo il Castello come fu riedificato dopo la guerra.

PICCOLA POSTA

Signori Pini - Milano - Ho spedito loro la cintura benedetta ed ho fatto celebrare la Santa Messa. Confidiamo in S. Girolamo.

Sig. Valsecchi Carlo - Bosisio - Appena ricevuta la sua lettera ho celebrato la Santa Messa all'altare del Santo, secondo la sua intenzione.

P. Di Tucci - Treviso - Ricevuto - Grazie ed ho provveduto.

P. Stefani - Cherasco - Manderò quanto chiese con sua cartolina.

Signora Longoni - Monza - Vengano al Santuario e troveranno secondo il loro desiderio.

Rag. Ferrario - Milano - Ricevuta la cartolina vaglia ed eseguito quanto in essa. Ossequi.

OFFERTE A S. GIROLAMO EMILIANI

Una pia Signora	L. 25.—
N. N. per grazia ricevuta	„ 50.—
Una Sig. ^{ra} devota di S. Girolamo un paio di orecchini	
Sig. Zanini Annetta offre a S. Girolamo per	
grazia ricevuta	L. 50.—
Sig. Panzeri Giuseppe di Oggiono	„ 20.—
Sig. Bailo Edoardo	Un cuore d'argento

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

BRJPPH 1 Nov. 1924 - Visum ex del. E. rc. - Sac. J. Montanelli Praep. PVF
Brivio, 1 Novem. 1924 - Tipografia Fratelli POZZONI (Gerente responsabile)